

PER L'USO DIDATTICO DEL VIDEO

Il linguaggio delle ideologie assassine

Le grandi tragedie della storia si verificano quando a preparare e autorizzare le stragi è un gruppo di persone che ha a disposizione l'autorità morale e politica dello stato e ne utilizza le strutture. Autorità e strutture possono essere utilizzate per instillare nelle menti dei cittadini un'ideologia assassina. Il fenomeno avviene attraverso la propaganda, e la propaganda è un discorso in cui le parole sono forzate e stravolte per far loro assumere colorazioni emotive forti.

Contenuti del video:

Minuto 0.01 - La lingua forgia il pensiero e, facendo riferimento a miti e valori specifici del gruppo, gli dà colore emotivo.

Minuto 2.04 - Le dittature forzano il linguaggio per diffondere il proprio sistema di valori attraverso la ripetizione propagandistica. Le osservazioni di Klemperer sul linguaggio nazista.

Minuto 4.26 - Le caratteristiche del linguaggio nazista. L'uso di panificazione tecnica per coprire l'orrore.

Minuto 5.47 - La violenza linguistica diventa sempre aggressione fisica.

Minuto 6.43 - L'obiettivo della forzatura del discorso: disumanizzare futura vittima e futuro carnefice annegando l'individualità delle persone in quella del gruppo.

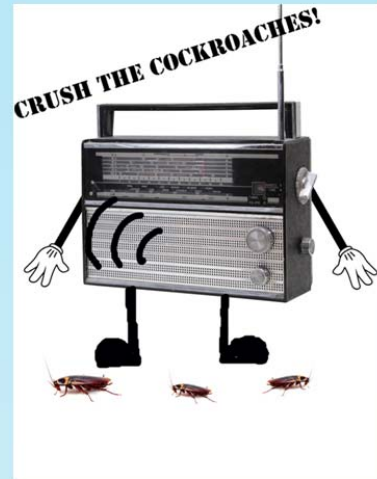
Minuto 9.14 - Segue la polarizzazione dei gruppi verso il positivo o il negativo: noi contro loro.

Minuto 10.20 - Si costruisce il senso di pericolo in 'noi'.

Minuto 13.10 - Si costruisce il ribrezzo fisico per 'loro'.

Minuto 17.40 - Si presenta l'assassinio come questione tecnica, mai come questione valoriale. L'esempio estremo : come rendere più efficienti i camion a gas.

Durata totale 22'30"



Che cosa è essenziale capire:

I nostri valori e il nostro senso umanitario sono forgiati dal discorso pubblico e privato in cui siamo immersi ogni giorno, molto più che dalla riflessione e dall'esperienza di vita. Sottovalutiamo sempre la potenza della parola, perciò le società si trovano sempre disarmate di fronte alla propaganda d'odio e di morte, soprattutto se proviene dalle istituzioni, perché le istituzioni godono sempre di rispetto, oltre che di poteri, anche quando sono deleterie e moralmente infami.